

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gli ordini professionali il 31 luglio a Palazzo Chigi

Palazzo Chigi (ri)accende i riflettori sul lavoro autonomo: mercoledì 31 luglio, infatti, su invito del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, Ordini e Collegi professionali, «insieme ai rispettivi ministri vigilanti», si confronteranno, con l'obiettivo di «riflettere sul ruolo nello sviluppo economico e sociale del Paese». È ciò che apprende ItaliaOggi, avendo avuto (anche) l'opportunità di visionare la lettera giunta ai vertici delle varie categorie, nella quale si pone l'accento sul «proficuo e costante dialogo» che il governo «sin dal suo insediamento» ha avviato con il sistema ordinistico.

Tra le questioni che verranno affrontate, anticipano alcuni convocati, ci sarà probabilmente l'applicazione della legge sull'equo compenso (49/2023), con particolare riferimento alla posizione assunta mesi fa dall'Anac (Autorità anti-corruzione), secondo cui la specificità del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 36/2023) «prevarrebbe», rispetto alla disciplina sulla giusta remunerazione degli autonomi. A seguire, qualche comparto della «galassia» dell'occupazione indipendente - con medici, veterinari e commercialisti in prima fila - non fa mistero di essere «in ambascia» per gli effetti dell'autonomia differenziata sugli Ordini territoriali, temendo una «devolution delle professioni». E, in generale, la questione della riforma degli ordinamenti delle diverse categorie, segnalano i consulenti del lavoro, non potrà non approdare sul tavolo voluto da Mantovano, non nuovo, ricordano alcune fonti, a simili iniziative.



Alfredo Mantovano

Simona D'Alessio

